

La Luna dentro casa

A pagina 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Impedito ogni accordo sui lavori della Camera

Aperto sabotaggio della DC alle riforme in Parlamento

Rifiuto della discussione sul divorzio: Andreotti affaccia l'ipotesi dell'ostruzionismo - Ambiguità sulla legge finanziaria regionale e rinvio dell'inchiesta sulle cause sociali del banditismo sardo - Dichiarazione di Ingrao - La DC impone un suo uomo come relatore per l'Università: scontro col PSI al Senato

Moro: la Democrazia Cristiana si è « disumanizzata » staccandosi dal Paese

Nenni elusivo sull'azione contro i colonnelli di Atene (a pagina 2)



LAVORATORI IN PIAZZA PER LO « STATUTO DEI DIRITTI » I lavoratori romani e gli operai di decine di fabbriche del Lazio hanno ieri ribadito in una manifestazione unitaria in piazza SS. Apostoli, la loro volontà di impegnare per lo Statuto dei diritti dei lavoratori venga attuato, la Costituzione entri nelle fabbriche e nei posti di lavoro, le violenze e i soprusi padronali siano banditi. Nel corso della manifestazione, hanno parlato i senatori Perna, Tomassini e Bonazzi, un dipendente della RAI-TV e tre operai. Nella foto: un'immagine della manifestazione | PARTICOLARI A PAG. 6

La Camera non ha potuto... (text continues in columns)

La Camera non ha potuto... (text continues in columns)

La Camera non ha potuto... (text continues in columns)

La Camera non ha potuto... (text continues in columns)



ARGENTINA: LEGGE MARZIALE UN ALTRO STUDENTE UCCISO

BUENOS AIRES Grave tensione in tutta l'Argentina dove vige la legge marziale proclamata dall'esercito fatto intervenire in forza contro gli studenti in agitazione contro il sistema classista vigente nelle università. I morti nei sanguinosi scontri tra dimostranti e soldati sono saliti a tre, mentre i feriti non si contano. Nella foto: l'esercito in azione contro i dimostranti per le vie di Rosario

Prima notizia ufficiale

Ojukwu dichiara che 14 italiani sono nelle mani delle sue truppe

Ne ha comunicato i nomi alla « Caritas » - Due di essi sono feriti in modo non grave e vengono curati - Nessuna notizia degli altri dieci - Una dichiarazione di Nenni al Senato

Martedì 23 maggio, il governatore militare del Biafra, Major Ojukwu, ha comunicato alla « Caritas » i nomi di 14 italiani che sono stati fatti prigionieri dalle sue truppe. Due di essi sono feriti in modo non grave e vengono curati. Nessuna notizia degli altri dieci. Una dichiarazione di Nenni al Senato...

Per rafforzare il potere dei lavoratori e per la riforma

RAI-TV: LUNEDÌ SCIOPERO

La decisione presa da tutti i sindacati e organizzazioni di categoria - Pesanti pressioni della direzione della azienda - Mozione del PCI alla Camera

A Roma ieri nessun giornale

Aperto il VI Congresso dei comunisti siciliani

OGGI simpatia

A Roma ieri nessun giornale... (text continues in columns)

Aperto il VI Congresso dei comunisti siciliani... (text continues in columns)

OGGI simpatia... (text continues in columns)

UN FILM PER PIETRO NENNI

NON C'È BISOGNO di... (text continues in columns)

MOSCA

Il 18 giugno l'incontro tra l'URSS e la Cina? (text continues in columns)

MOSCA

Il 18 giugno l'incontro tra l'URSS e la Cina? (text continues in columns)

MOSCA

Il 18 giugno l'incontro tra l'URSS e la Cina? (text continues in columns)

(Segue in ultima pagina)

Aperto il VI Congresso dei comunisti

Nelle lotte la base di un nuovo ruolo della Regione siciliana

La relazione del compagno Macaluso - « Quando parliamo della fine del centro sinistra intendiamo una reale inversione di rotta, un modo diverso di dirigere l'istituto autonomistico e anche una concezione moralmente nuova della vita pubblica » - Partecipano ai lavori 300 delegati - Presenti numerose rappresentanze dei partiti - Oggi G. C. Pajetta parla agli operai del Cantiere navale

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. Attraverso i maestri di Villa Igea, giganteschi granchi stagliati immobili sul fondo del salone che da stamane ospita i lavori del VI Congresso dei comunisti siciliani, cui partecipano il compagno Giancarlo Pajetta, membro della Direzione e direttore dell'Unità; e i compagni Gerardo Chiaromonte e Alfredo Reichlin, responsabili rispettivamente della Commissione agraria e della commissione meridionale del CC.

Di un movimento che espone e dilata anche in Sicilia, come in tutto il Mezzogiorno, contro la degradazione economica e sociale, contro la offensiva dei padroni, per maggiore potere per un profondo mutamento dei rapporti di classe sulla terra, per una diversa politica delle partecipazioni statali.

Il Sud non si rassegna, non vuole aspettare più. Il vecchio volto di un Mezzogiorno che tende il mano alla classe operaia del nord e ne va a ronzare e a posare cancelli, è fondatamente antimondiale e antipopolare, che avvantaggia agrari e monopolisti, speculatori e grandi burocrati.



INAUGURATO IL MUSEO PER MANZU' E' stato inaugurato ad Ardea, presso Roma, il Museo che raccoglie tutto l'arco della produzione artistica dello scultore Giacomo Manzù. All'inaugurazione erano presenti, fra gli altri, il presidente del Senato on. Fanfani, il compagno Longo (qui fotografato con Manzù), il compagno Giancarlo Pajetta, Renate Guttuso, Carlo Levi, Corrado Cagli, gli ambasciatori dell'URSS e d'Ungheria, Rijev e Szall, il professor Bernard, i registi Zurlini e Lizzani, l'attrice Silvana Mangano, Fernando e Amerigo Terenzi.

Rispondendo alle interrogazioni del Senato

Nenni elude le critiche al governo per l'appoggio ai colonnelli greci

Ammissa la « crescente durezza della situazione greca », ma giustificata la decisione del Consiglio d'Europa che si è rifiutato d'espellere i rappresentanti di Atene - Nessuna risposta per le manovre NATO

La discussione, iniziata mercoledì al Senato delle interrogazioni e rinvii, è stata l'occasione per il ministro degli Esteri, Nenni, di rispondere alle interrogazioni del senatore democristiano...

Nenni ha detto che il popolo greco ha diritto di una libertà politica, ma che si può fare per il popolo greco e assicurare la nostra amicizia e la nostra solidarietà. « Se d'altro lato, ha aggiunto, nessuno tendeva a dimenticare il valore dei prelievi e ad altri fatti di logica di un malinteso di cui si è parlato in questa sede ».

La Grecia dei colonnelli o l'Italia democratica negli organismi europei. E lui ha anche ricordato che Nenni non avesse accettato la sua richiesta che la Grecia sia esclusa anche dallo OSEC, attraverso il quale gode di consulti anti economici.

Le sue scelte politiche sugli affari greci di cui profittano i dittatori di Atene e di ha sostenuto la necessità di rafforzare la sua interpellanza in materia onde impegnare il governo a porre al Consiglio d'Europa il problema della esclusione della Grecia dalla NATO.

Per le elezioni regionali

Si apre in Sardegna la campagna elettorale

Oggi a Cagliari parla Napolitano, domani Amendola parla a Nuoro

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23. In vista delle scadenze elettorali del 15 giugno, la mobilitazione del partito in Sardegna sta entrando nel suo periodo più intenso. Oltre 100 comizi e assemblee si terranno tra sabato e domenica in tutta la regione...

gravati da venti anni di fallimenti, di politica antidemocratica e antipopolare. Le donne delle ultime settimane contro decine e decine di lavoratori e studenti, lo dimostrano ampiamente.

Atto fascista della Confindustria

Invalidate le elezioni della CI alla Rumianca

Ferma risposta del PCI che invita i lavoratori alla lotta

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23. La Confindustria ha mosso di martedì le elezioni della Commissione interativa avvenute recentemente alla Rumianca. E un atto di prepotenza che ha suscitato il disprezzo della base comunista.

con i fondi del piano di riconversione. I lavoratori siciliani non possono con altri mezzi un settore in cui una violazione della legge elettorale non può fare a meno.

Nella sua relazione, il compagno Pajetta ha sottolineato che la base comunista deve essere consapevole della sua forza e della sua capacità di influenzare positivamente la vita politica della regione.

Conferenza stampa dell'UNIA dell'APICEP e degli assegnatari Gescal

Su cento case solo sei sono popolari

Una grande manifestazione il 30 giugno a Roma. Gravi ostacoli all'applicazione della « 167 »

La conferenza stampa dell'UNIA dell'APICEP e degli assegnatari Gescal, ha evidenziato la situazione critica del mercato edilizio e il mancato rispetto della legge n. 167 del '62.

Napoli: i lavoratori contestano la « Conferenza cittadina »

Casa, lavoro, dimissioni: questi e grida sono state scritte sul muro di fronte a Palazzo San Giacomo da centinaia di donne, governati da un governo che non ha mai tentato di migliorare le condizioni di vita della città.

Napoli

LIGB: iniziativa unitaria dei non occupanti

La vertenza del Laboratorio internazionale di Genet e di Bovisica, presieduta dal LIGB, ha una iniziativa unitaria che mira a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori occupati e non occupati.

Giorgio Frasca Polara

Totocalcio advertisement featuring a large graphic of a football and the text 'continua con la serie B la pioggia dei milioni'.

SARDEGNA:

una scandalosa prevaricazione

Le fantasie elettorali di Piccoli

Il segretario dc si presenta nell'isola ad annunciare l'impianto di un'industria petrolchimica - Forlani lo smentisce - La guerra della SIR all'intervento pubblico

Il viaggio di Piccoli in «partibus infidelium», cioè nelle zone interne della Sardegna, alla vigilia delle elezioni regionali, è un saggio quanto mai eloquente e sconcertante della concezione dello Stato, dei suoi rapporti con le autonomie regionali e dei rapporti della Democrazia cristiana con l'uno e con l'altro, oggi dominante nel gruppo di potere doroteo. È noto che, la scorsa settimana, il ministro delle Partecipazioni Statali era stato chiamato ad esporre davanti alla commissione competente del Senato il programma nazionale di interventi delle partecipazioni: l'on. Forlani non si presentò e la riunione andò a monte.

In coincidenza singolare con questo episodio, ed è legittimo il dubbio che Forlani si sia prestato ad una manovra elettorale di bassissima lega, il segretario politico della Democrazia cristiana si presentava, invece, in Sardegna ed annunciava la decisione delle Partecipazioni Statali ed del governo di creare, nell'area industriale fantasma di Ottana (una delle plaghe più ferocemente arretrate e abbandonate della Sardegna «interna») una industria petrolchimica con un investimento di 200 miliardi e l'occupazione prevista di 7 mila unità lavorative. A parte la clamorosa smentita del ministro Forlani alle fantasie elettorali di Piccoli, in sede di commissione Bilancio della Camera, quel che appare certo è che il segretario della DC si è sottratto, con metodo inammissibile di prevaricazione, a funzioni e poteri che sono esclusivamente degli organi parlamentari di governo dello Stato e della Regione.

Sono, esattamente, sette anni, cioè dal 1962 in cui venne approvata dal Parlamento la legge istitutiva del piano di rinascita economica e sociale dell'isola, che la Sardegna rivendica l'elaborazione e l'attuazione, attraverso il concorso tra Stato e Regione, del programma organico di interventi industriali delle Partecipazioni Statali, previsto da un preciso articolo di quella legge. Questa richiesta era uno dei due punti caratterizzanti dell'ordine del giorno della maggioranza alla maggioranza del Consiglio regionale — inviato al Parlamento e respinto dalla maggioranza parlamentare di centro-sinistra nel 1967.

Il conflitto politico e istituzionale aperto in quella circostanza non si è più chiuso: anzi resta alla base di una crisi profondissima dei rapporti Regione-Stato e della concezione stessa dell'autonomia sarda. Dal 1962 ad oggi le Partecipazioni Statali non hanno creato in Sardegna un solo posto aggiuntivo di lavoro industriale: poche, disorganiche, iniziative annunciate (alluminio, metallurgia dello zinco) sono ancora allo stato di impostazione e minate da serie difficoltà. Inoltre, nel varco aperto dalla larga inadempienza dell'ENI e delle Partecipazioni Statali si è determinato e sviluppato, mediante una abnorme utilizzazione del credito industriale privilegiato e dei contributi a fondo perduto della Cassa e della Regione, un ciclo di penetrazione e di espansione di potenti gruppi petrolchimici privati italiani ed esteri (la SIR che utilizza prodotti dall'industria petrolchimica americana, la SARAS appoggiata alla ESSO, la Rurancina SIR, la SNIA-Visconti) che hanno fatto della Sardegna un campo di confuse e spericolate speculazioni. La SIR di Porto Torres, in particolare, dopo aver annunciato anch'essa la costruzione di un grande impianto petrolchimico nella favolosa «zona industriale» di Ottana, sta conducendo una campagna sfrenata ed insidiosa per sbarrare il passo all'intervento

pubblico, e introducendo, sul piano dei rapporti tra capitale privato e poteri pubblici, forme, metodi e strumenti di tipo sudamericano.

Se però, queste forme, metodi e strumenti si comprendono quando vengono posti in essere dalla SIR e da Rovelli o Moratti, inammissibile è che vengano fatti propri dal governo, dalle Partecipazioni Statali e dal segretario politico della Democrazia cristiana. Il governo e le Partecipazioni Statali hanno l'obbligo e il dovere di presentare le proposte in materia di iniziative industriali attinenti alla Sardegna agli organi di governo della Regione. Della congruità e opportunità dei nuovi investimenti si deve, in Sardegna, discutere in tutti gli organismi connessi alla elaborazione ed attuazione del piano di rinascita, sì che si possa finalmente giungere a quell'intervento organico previsto dalla legge sul piano ed a creare quell'«asse pubblico della industrializzazione» rivendicato nell'ordine del giorno votato al Parlamento.

L'on. Piccoli non la pensa, evidentemente, così. Egli crede, probabilmente, che gli impianti industriali o gli aeroporti o semplicemente la loro promessa elargizione siano gli strumenti di un più moderno ed efficace trasformismo che aiuta a rendere voti o a perdere, come nel caso della Sardegna «interna», meno voti. E ciò gli è, per il momento, sufficiente. Che egli si illuda e non conosca bene la nuova realtà politica e sociale dell'isola, lo sviluppo di coscienza che vi è in corso, la volontà diffusa di farla finita con ogni tipo di trasformismo e di demagogia sociale, glielo hanno insegnato, prima di oggi, altri, i giovani di Isola per cercare di rendere voti o a perdere, come nel caso della Sardegna «interna», meno voti. E ciò gli è, per il momento, sufficiente. Che egli si illuda e non conosca bene la nuova realtà politica e sociale dell'isola, lo sviluppo di coscienza che vi è in corso, la volontà diffusa di farla finita con ogni tipo di trasformismo e di demagogia sociale, glielo hanno insegnato, prima di oggi, altri, i giovani di Isola per cercare di rendere

Se, in ipotesi, gli invalidi civili venissero riuniti in una stessa regione non basterebbe l'intera Liguria: occorrerebbe mezza Lombardia. E non c'è un mondo che tenda a restringersi grazie al progresso della medicina e delle chirurgie: al contrario, in questa fase e in assenza di un sistema sanitario nazionale — è un mondo in espansione proprio a causa del progresso scientifico. Sembra un assurdo ed è invece abbastanza logico: il progresso scientifico salva più di prima la vita di malati (tubercolosi, ad esempio), di vittime di incidenti, degli stessi mongoloidi che in passato — essendo assai spesso il mongolismo accompagnato da insufficienze cardiache o polmonari — raramente raggiungevano l'età adulta; ma poiché, contemporaneamente, non sono eliminate le malattie in sé e le cause degli incidenti — che, al contrario, aumentano — diminuisce il numero dei morti, ma si accresce quello degli invalidi.

La speranza che il problema sia destinato ad essere risolto dal tempo e dal progredire della scienza e quindi di una speranza del tutto falsa, o meglio, destinata a regredire quando questo progredire sarà totalmente al servizio di una società diversa. Perché non ha senso, ad esempio, che la chirurgia faccia prodigi per salvare la vita di vittime di incidenti della strada se insieme si persegue una politica della strada e della motorizzazione che obiettivamente crea le cause per un maggior numero di incidenti. Allo stesso modo serve a poco che la medicina abbia trovato i mezzi per

combinare la tubercolosi quando non vengono rimosse le cause ambientali, igieniche, di lavoro e di fatica che causano la tubercolosi: sarà più difficile morire, certo, ma non sarà eliminata l'invalidità. Il legame tra la malattia — e quindi l'invalidità — e le strutture sociali e strettamente non è una scoperta attuale lo afferma l'ipotesi oltre duemila anni fa: «Sembra certamente diverso un paziente schiavo da un libero, un paziente che vive in una società democratica da uno che vive in una società monarchica». Duemila anni fa. Oggi quello che diceva Ippocrate lo dicono le statistiche: i nati morti in Europa sono meno del 13 per mille, in Italia più del 18, in Basilicata quasi il 33; la mortalità infantile nel primo anno di vita è del 12 per mille in Svezia, quasi del 33 in Italia, oltre il 50 in Campania e in Basilicata.

Ma continuando con le cifre in Italia ogni otto nasce un bambino spastico: vale a dire tre al giorno, più di mille all'anno. I subnormali sono oltre un milione: anche se non si tratta di una cifra omogenea, perché naturalmente si hanno diversi livelli di intelligenza, quelli che hanno un quoziente di intelligenza attorno allo 0,75 sono circa 700.000, quelli con un quoziente attorno allo 0,55 sono circa 400.000 (per comprendere cosa significa occorre tener presente che ancora ad un quoziente di intelligenza dello 0,30 c'è un minimo

Top Secret: cifre e documenti ufficiali sulle cinque polizie

Tv privata per i carabinieri

Sotto controllo tutte le principali manifestazioni, cortei, comizi - Quando scatta l'operazione O.P. ci si dimentica anche degli omicidi, delle rapine e dei furti - La brigata meccanizzata: il «gioiello» di De Lorenzo - Testimonianze su un «reparto speciale» che non ha uguali in tutto l'esercito - La tradizionale stazione dei C.C., fonte inesauribile di notizie e di informazioni sulla vita quotidiana di ogni cittadino

Serenata tzigana per Vanessa



CANNES — Vanessa Redgrave e Franco Nero, ospiti del Festival cinematografico conclusosi ieri, sono stati festeggiatissimi al loro arrivo sulla Costa Azzurra. Eccoli nella telefonata AP, mentre ascoltano una serenata tzigana.

Il problema degli invalidi civili aggravato dalle inique strutture sociali

Le cause di invalidità aumentano di pari passo col progresso medico

Quattro milioni di italiani oppressi dallo stesso assillo: non venire emarginati come essere inutili al profitto capitalistico - Il caso del centro dell'Erta Canina

Alle volte un problema — che pure è di per sé drammatico — assume un volto preciso, solo quando si riesce ad esprimerlo attraverso delle cifre. Elenciamo, allora, qualche cifra sul problema degli invalidi civili in Italia per cercare di renderne chiare le dimensioni. Secondo i dati di un'indagine dell'ISES, il 15% della popolazione italiana soffre di qualche forma di invalidità: vale a dire otto milioni di italiani. Di questi otto milioni gli invalidi civili sono poco meno della metà: una massa di quasi quattro milioni di persone, una massa composta nella quale si ritrovano subnormali, spastici, tubercolotici, paraplegici, laringectomizzati, ciechi, psicotici, eccetera per i quali i problemi si presentano in modi e dimensioni diverse, ma tuttavia con un elemento comune: non essere messi in disparte da quella società fondata sulla legge del profitto che è tendente ad emarginarli perché, ai fini del profitto, il loro rendimento è inferiore alla norma.

Tre bimbi spastici al giorno

Ma continuando con le cifre in Italia ogni otto nasce un bambino spastico: vale a dire tre al giorno, più di mille all'anno. I subnormali sono oltre un milione: anche se non si tratta di una cifra omogenea, perché naturalmente si hanno diversi livelli di intelligenza, quelli che hanno un quoziente di intelligenza attorno allo 0,75 sono circa 700.000, quelli con un quoziente attorno allo 0,55 sono circa 400.000 (per comprendere cosa significa occorre tener presente che ancora ad un quoziente di intelligenza dello 0,30 c'è un minimo

combinare la tubercolosi quando non vengono rimosse le cause ambientali, igieniche, di lavoro e di fatica che causano la tubercolosi: sarà più difficile morire, certo, ma non sarà eliminata l'invalidità. Il legame tra la malattia — e quindi l'invalidità — e le strutture sociali e strettamente non è una scoperta attuale lo afferma l'ipotesi oltre duemila anni fa: «Sembra certamente diverso un paziente schiavo da un libero, un paziente che vive in una società democratica da uno che vive in una società monarchica». Duemila anni fa. Oggi quello che diceva Ippocrate lo dicono le statistiche: i nati morti in Europa sono meno del 13 per mille, in Italia più del 18, in Basilicata quasi il 33; la mortalità infantile nel primo anno di vita è del 12 per mille in Svezia, quasi del 33 in Italia, oltre il 50 in Campania e in Basilicata.

Mortalità: ma la razza non c'entra

Un problema sia chiaro, che non è solo italiano: negli stessi Stati Uniti la mortalità infantile tra i negri è doppia rispetto a quella dei bianchi e la durata della vita media è di 71 anni per i bianchi e di 64 per i negri. La distinzione tra bianchi e neri non è una distinzione razziale, ma una distinzione economica: nelle poche comunità bianche in cui si hanno le stesse condizioni di vita di quelle negre anche la mortalità e l'incidenza delle malattie sono eguali a quelle negre. Un servizio sanitario medio-

ne fossero di più, ma perché per lungo tempo — come si è avuto occasione di dire — le famiglie preferivano tener nascosto questo tipo di malattia come se fosse qualche cosa di indecoroso. Ma adesso questa condizione psicologica, di ripiego, è stata superata dalla consapevolezza che non esistono malattie, mutilazioni, limitazioni «belle» o «brutte», esistono solo le malattie e il bello o il brutto non è un fatto oggettivo ma soggettivo: è una questione che riguarda solo chi è colpito.

Assistenza del tutto insufficiente

In conseguenza di questo il centro dell'Erta Canina, nato per sessanta ragazzi, oggi ne deve assistere 300 e rifiutare altri; e per assistere trecento dispone di sei fisioterapisti, due assistenti sociali e una maestra del linguaggio che — dicono concordemente quelli che hanno dovuto ricorrere al centro — sono bravissimi, molto espansi e molto attivi. Ma brava, capetta, attività non mancano a numeri, ma piuttosto il sottolineano rimangono sempre sei fisioterapisti, due assistenti sociali, una maestra del linguaggio, cioè un numero assolutamente insufficiente. Tanto più insufficiente in quanto proprio i risultati che si ottengono fanno intravedere quali altri si potrebbero ottenere allargando e potenziando queste attività. In questo senso dicevamo che la bravura, la capacità, l'impegno anziché modificare i numeri li sottolineano.

Ma anche la dove esistono, questi centri di riabilitazione sono insufficienti. Citiamo il caso di Firenze: lì ci siamo perché a Firenze è una delle più attive tra le associazioni che si battono per il riconoscimento dei diritti degli spastici, quella che nell'ottobre scorso organizzò una marcia a Roma di circa 500 genitori che arrivarono nella capitale sperando di essere ascoltati e di ottenere qualche cosa di concreto. Ma a Firenze, si diceva, esiste uno di questi centri di riabilitazione infantile, quello dell'Erta Canina; quando scendeva prevedeva di dover assistere cinquanta o sessanta ragazzi spastici: non perché non

Assistenza del tutto insufficiente

Ma anche la dove esistono, questi centri di riabilitazione sono insufficienti. Citiamo il caso di Firenze: lì ci siamo perché a Firenze è una delle più attive tra le associazioni che si battono per il riconoscimento dei diritti degli spastici, quella che nell'ottobre scorso organizzò una marcia a Roma di circa 500 genitori che arrivarono nella capitale sperando di essere ascoltati e di ottenere qualche cosa di concreto. Ma a Firenze, si diceva, esiste uno di questi centri di riabilitazione infantile, quello dell'Erta Canina; quando scendeva prevedeva di dover assistere cinquanta o sessanta ragazzi spastici: non perché non

ne fossero di più, ma perché per lungo tempo — come si è avuto occasione di dire — le famiglie preferivano tener nascosto questo tipo di malattia come se fosse qualche cosa di indecoroso. Ma adesso questa condizione psicologica, di ripiego, è stata superata dalla consapevolezza che non esistono malattie, mutilazioni, limitazioni «belle» o «brutte», esistono solo le malattie e il bello o il brutto non è un fatto oggettivo ma soggettivo: è una questione che riguarda solo chi è colpito.

Assistenza del tutto insufficiente

In conseguenza di questo il centro dell'Erta Canina, nato per sessanta ragazzi, oggi ne deve assistere 300 e rifiutare altri; e per assistere trecento dispone di sei fisioterapisti, due assistenti sociali e una maestra del linguaggio che — dicono concordemente quelli che hanno dovuto ricorrere al centro — sono bravissimi, molto espansi e molto attivi. Ma brava, capetta, attività non mancano a numeri, ma piuttosto il sottolineano rimangono sempre sei fisioterapisti, due assistenti sociali, una maestra del linguaggio, cioè un numero assolutamente insufficiente. Tanto più insufficiente in quanto proprio i risultati che si ottengono fanno intravedere quali altri si potrebbero ottenere allargando e potenziando queste attività. In questo senso dicevamo che la bravura, la capacità, l'impegno anziché modificare i numeri li sottolineano.

«Una immensa macchina militare con diramazioni capillari: i carabinieri sono 80 mila, l'equivalente di otto divisioni del tipo attualmente impiegato dagli americani nel Vietnam, anche se suddivise in 23 legioni, 262 compagnie, 438 tenenze e 3237 stazioni. Una parte è inquadrata nella brigata meccanizzata, costituita da tre reggimenti meccanizzati comprendenti 13 battaglioni mobili, e da un reggimento di carabinieri a cavallo. Ogni battaglione mobile è costituito da cinque (o dieci) carri medio pesanti M47, una decina di autoblindo e una quindicina di trasporti truppe M 113. L'Arma possiede inoltre un battaglione paracadutisti. Ogni capoluogo di regione ha praticamente un battaglione mobile». Questi dati sull'Arma dei carabinieri, tratti dalla rivista mensile «Maquis», gettano un primo squarcio di luce sull'organizzazione e la struttura del corpo militare. Vale la pena soprattutto di soffermarsi sulla «ristrutturazione» dell'Arma compiuta da De Lorenzo e sul suo, chiamiamolo così, gioiello: la brigata meccanizzata.

Assistenza del tutto insufficiente

«Sulla «ristrutturazione» basta citare un passo della relazione Lombardi, dopo l'inchiesta sul mancato colpo di Stato del '64: «La ristrutturazione dell'Arma attuata negli anni immediatamente precedenti il '64 dal generale De Lorenzo, in essa compresa la creazione della brigata meccanizzata, fu un fatto antidemocratico, come tale avvertito da vari comandanti. Essa si basava su un accentramento di forze, soprattutto nelle città, e un conseguente depauperamento in uomini e mezzi delle stazioni dell'Arma, cellule antiche e vitali della sua struttura tradizionale».

E vediamo da vicino questa brigata meccanizzata. I dati si riferiscono alle disposizioni rese dai generali Piero Lorelli e Franco Picchiotti, durante il processo De Lorenzo-L'Espresso, e alla stessa relazione Lombardi.

Assistenza del tutto insufficiente

Franco Picchiotti: «Fra i mezzi meccanizzati e corazzati (che parteciparono alla manifestazione del 14-16-64) sfilarono ventisei M 113 cingolati, 50 autoblindo, 32 carri armati M 47». Piero Lorelli: «Quindi la brigata che sfilò era formata da circa 800 o 900 uomini, di cui un reggimento a cavallo, più completo, e uno meccanizzato, con maggior numero di elementi e mezzi. I mezzi corazzati erano circa 32, quelli cingolati 20, gli autoblindo 50». Relazione Lombardi: «Per la verità le unità che affluirono in tale occasione nella capitale non rappresentavano che un quarto dei reparti costituenti la brigata meccanizzata. I dati si riferiscono alle disposizioni rese dai generali Piero Lorelli e Franco Picchiotti, durante il processo De Lorenzo-L'Espresso, e alla stessa relazione Lombardi.

«Fra i mezzi meccanizzati e corazzati (che parteciparono alla manifestazione del 14-16-64) sfilarono ventisei M 113 cingolati, 50 autoblindo, 32 carri armati M 47». Piero Lorelli: «Quindi la brigata che sfilò era formata da circa 800 o 900 uomini, di cui un reggimento a cavallo, più completo, e uno meccanizzato, con maggior numero di elementi e mezzi. I mezzi corazzati erano circa 32, quelli cingolati 20, gli autoblindo 50». Relazione Lombardi: «Per la verità le unità che affluirono in tale occasione nella capitale non rappresentavano che un quarto dei reparti costituenti la brigata meccanizzata. I dati si riferiscono alle disposizioni rese dai generali Piero Lorelli e Franco Picchiotti, durante il processo De Lorenzo-L'Espresso, e alla stessa relazione Lombardi.

Assistenza del tutto insufficiente

«Fra i mezzi meccanizzati e corazzati (che parteciparono alla manifestazione del 14-16-64) sfilarono ventisei M 113 cingolati, 50 autoblindo, 32 carri armati M 47». Piero Lorelli: «Quindi la brigata che sfilò era formata da circa 800 o 900 uomini, di cui un reggimento a cavallo, più completo, e uno meccanizzato, con maggior numero di elementi e mezzi. I mezzi corazzati erano circa 32, quelli cingolati 20, gli autoblindo 50». Relazione Lombardi: «Per la verità le unità che affluirono in tale occasione nella capitale non rappresentavano che un quarto dei reparti costituenti la brigata meccanizzata. I dati si riferiscono alle disposizioni rese dai generali Piero Lorelli e Franco Picchiotti, durante il processo De Lorenzo-L'Espresso, e alla stessa relazione Lombardi.

Kino Marzullo

Otto ore di colloquio tra governo e Confederazioni

Concordate le nuove tabelle per i dipendenti dello Stato

Rimane aperta la questione dell'alta dirigenza — E' stato sollecitato il pagamento dell'acconto che è stato maturato dal 1. gennaio

I ministri Colombo e Gatto e i dirigenti della CGIL, CISL e UIL, Lama, Armato e Benvenuto hanno esaminato ieri nel corso di un incontro durato otto ore al ministero del Tesoro i parametri retributivi delle singole qualifiche. Dopo l'intesa di massima raggiunta una settimana fa fra le due parti per lo stanziamento aggiuntivo di 180 miliardi di lire alla somma che il governo già lo scorso anno rese disponibile per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, le due parti hanno concordato anche nei dettagli le ipotesi di riassetto costruite separatamente dalle confederazioni e dal governo. A quanto si è appreso al termine del lunghissimo incontro uno dei punti

rimasti in discussione è stato quello relativo alla fissazione del parametro per il direttore di divisione che, nelle classi di stipendio di tutto l'arco del pubblico impiego segna il limite di passaggio fra la burocrazia propriamente detta e la classe dei dirigenti statali. Una non adeguata variazione del parametro retributivo corrispondente a questa qualifica, influenzerebbe la costruzione della progressione economica (non solo della fascia dei direttivi), ma anche del personale docente e direttivo della scuola. Il governo avrebbe dimostrato nella discussione con la confederazione la volontà di volere affrontare contestualmente e risolvere a un tempo anche i problemi

della media e dell'alta dirigenza statale che reclama in sostanza lo agganciamento economico al trattamento dei magistrati, i cui parametri retributivi sono appunto tra i più alti. La soluzione contestuale dei problemi degli statali organizzati nella CGIL, CISL e UIL e di quelli rappresentati nelle organizzazioni autonome comporta quindi l'ulteriore approfondimento dei singoli aspetti della complessa questione per l'emulata distribuzione dei 180 miliardi aggiuntivi.

Subito dopo Lama, Armato e Benvenuto che guidavano le tre delegazioni sindacali hanno rilasciato una breve dichiarazione ai giornalisti nella quale si dice che «tranne gli aspetti particolari indicati nel comunicato ministeriale sono state essenzialmente esaminate le ipotesi di istituzione di un quadro dell'alta dirigenza; per tutto il resto — hanno aggiunto — sono state concordate le nuove tabelle retributive sulla base delle proposte confederative, sia per parametri, sia per le permanenze nelle classi e qualifiche. Abbiamo chiesto — hanno concluso — al ministro Colombo di trovare la forma più sollecita per il pagamento dell'acconto già maturato dal primo gennaio di quest'anno».

Finite le discriminazioni

La CGIL rappresentata nella CEE e nella CECA

Un importante accordo è stato raggiunto dalla CGIL, CISL e UIL per la rappresentanza dei sindacati negli organismi nazionali e internazionali. «Per quanto riguarda la presenza sulla scena della CEE e della CECA — dice un comunicato — le tre confederazioni hanno convenuto, a partire dalle prossime nomine, che la CGIL entri a far parte di tali organismi per rappresentare, unitamente alla CISL e alla UIL, i lavoratori italiani e per realizzare un comune impegno di rafforzamento delle istituzioni comunitarie europee. Un accordo è stato raggiunto anche per la nomina del delegato operaio alla conferenza annuale del BIT. Le tre confederazioni hanno stabilito di adottare il criterio della rotazione nella scelta del rappresentante del movimento sindacale italiano. Il turno comincerà quest'anno con la CISL e continuerà nel 1970 con la CGIL e nel 1971 con la UIL per ripetersi successivamente con la stessa rotazione.

Sulle rappresentanze sindacali negli organismi nazionali, le tre confederazioni hanno stabilito di prendere in esame tutta la materia nelle prossime settimane, per giungere a soluzioni concordate che assicurino la più alta rappresentatività e realizzino il miglior coordinamento dell'azione dei rappresentanti sindacali nei vari organismi».

Vengono così a cessare le discriminazioni di cui è stata oggetto la CGIL, al BIT (dalla scissione sindacale del '48) e negli organismi della CEE e della CECA (fin da quando sono state costituite tali comunità, e le tre confederazioni ricorreranno d'ora in poi a preventive consultazioni nel quadro dei rapporti unitari. L'accordo rappresenta un fondamentale passo in avanti nel processo di unità sindacale in Italia e in Europa.

Concordate le nuove tabelle per i dipendenti dello Stato

Bloccato dallo sciopero il Cantiere navale

Le maestranze del Cantiere navale di Ancona hanno effettuato nel pomeriggio di oggi mezza giornata di sciopero in segno di solidarietà con gli operai degli altri cantieri del gruppo Piaggio (Palermo, Riva Trigoso e Genova) da oltre due mesi in lotta per rivendicazioni aziendali. Lo sciopero — che è stato indetto dai sindacati di categoria della CGIL, CISL e UIL — è stato reso-
noso totale. Particolare indignazione hanno sollevato tra i cantieristi anconitani le odiose misure di rappresaglia assunte nei confronti dei lavoratori del Cantiere navale di Palermo.

Tali problemi — conclude la nota del ministero del Tesoro — oltre che aspetti sindacali, coinvolgono valutazioni che riguardano aspetti essenziali della vita dello Stato e della responsabilità.

Un comunicato emesso dagli occupanti precisa che le principali richieste sono le seguenti: 1) il diritto di assemblea in fabbrica con la partecipazione dei sindacati; 2) il riorientamento delle qualifiche; 3) l'applicazione totale degli accordi per il superamento delle «gabbie»; 4) il premio di produzione (incentivo ripartito da un minimo pari al 25 per cento della paga base) più una serie di indennità.



TRENTAMILA PERSONE PROTESTANO A FOGGIA Provenienti da tutta la provincia, e in particolare della zona dei pozzi metaniferi occupati da otto giorni, 30 mila lavoratori hanno manifestato a Foggia chiedendo fabbriche che utilizzino l'intero ciclo del metano, trasformazioni dell'agricoltura, opere civili. L'on. Rumor ha risposto con un telegramma in cui dispone il trasferimento di una fabbrichetta già esistente suscitando l'indignazione degli ambienti politici e sindacali.

Chiesta dai comunisti alla Camera

Aprire un'inchiesta sull'INPS

I fatti di Castelvolturno, la vertenza dei parastatali ed il tragico crollo — avvenuto a Napoli — che è costato la vita di quattro donne sono stati discussi ieri alla Camera dove i rappresentanti del governo hanno risposto alle interrogazioni che erano state presentate dai vari gruppi.

CASTELVOLTURNO — Il sottosegretario agli Interni Gasparri ha letto, come è solito fare in queste circostanze, il mattinale della questione: ha tenuto completamente sulle ragioni per cui i fatti si sono verificati, e si è limitato a porre in rilievo la «sensibilità» del sindaco di Castelvolturno che si è

dimesso. Le parole di Gasparri sono state denunciate prima dal compagno RAUCCI, quindi dal compagno Giorgio NAPOLITANO il quale ha replicato a Gasparri affermando che i fatti avvenuti a Castelvolturno non possono considerarsi isolati. Fatti simili, o comunque forti movimenti di protesta e di lotta avvengono nelle più diverse località del Mezzogiorno e per i più diversi motivi: da questi fatti emergono una serie di questioni (disoccupazione, arretratezza delle condizioni di vita, malcostume amministrativo, eccetera) che vanno affrontati con estrema urgenza. Se il governo non lo farà si assumerà la responsabilità di nuove e più gra-

vi tensioni in tutto il Mezzogiorno.

PARASTATALI — Il ministro Brodolini ha ripetuto i termini dell'accordo fatto coi sindacati e, sui dipendenti dell'INPS, ha affermato che le trattative sui problemi specifici debbono avvenire dopo un generale accordo sul parastato e che è necessario considerare tutti gli interessi in particolari nel quadro di una valutazione degli interessi generali.

I compagni Pochetti e Biadenti (PCI) e Lattanzi (PSIUP) hanno denunciato la lentezza con la quale è stata affrontata dal governo la vertenza dei parastatali ed hanno sollecitato

una inchiesta parlamentare sull'INPS: vi è infatti l'impressione — ha detto Pochetti — che sia in atto una manovra provocatoria tendente a mettere in crisi l'istituto in concomitanza con l'entrata in vigore della nuova legge pensionistica.

NAPOLI — Il sottosegretario ai Lavori pubblici ha di fatto sostenuto che il tragico crollo è avvenuto per fatalità: il compagno Caprara ha replicato affermando che si tratta di un episodio gravissimo, ultimo di una serie di simili sciagure, verificatesi a Napoli per la speculazione edilizia e per l'inerzia delle autorità pubbliche.

Il suddetto sindacato — con dire ben individuati, episodi di violenza ed intolleranza che hanno avuto per oggetto alcuni dirigenti sindacali della CGIL e che sono culminati il giovedì 22 alle ore 22 in una grave aggressione teppistica con la quale si è tentato di impedire l'uscita dalla Direzione Generale dei dirigenti sindacali stessi, creando in tal modo di instaurare un clima di violenza all'interno della già grave situazione».

Il suddetto sindacato — concludendo il comunicato — nel condannare fermamente l'accaduto denuncia l'irresponsabilità di tali elementi ed invita il personale tutto a respingere tali provocazioni ed isolare gli autori delle stesse».

Occupate a Trepuzzi le officine Nomes

LECE 23. Duecentocinquanta operai metalmeccanici occupano da tre ore di ieri pomeriggio le officine Ferrarini Nomes di Trepuzzi presso Lecce. Dopo una serie di scioperi e di agitazioni, i lavoratori ed il loro sindacato unitario sono stati costretti a ricorrere a queste forme estreme di lotta per pagare l'oltranzismo di un padronato.

In un comunicato emesso dagli occupanti si precisa che le principali richieste sono le seguenti: 1) il diritto di assemblea in fabbrica con la partecipazione dei sindacati; 2) il riorientamento delle qualifiche; 3) l'applicazione totale degli accordi per il superamento delle «gabbie»; 4) il premio di produzione (incentivo ripartito da un minimo pari al 25 per cento della paga base) più una serie di indennità.

Sindacalisti INPS-CGIL aggrediti da fascisti

Due dirigenti del sindacato INPS aderente alla CGIL sono stati aggrediti l'altra sera, mentre stavano uscendo dalla Direzione generale dell'Istituto da teppisti fascisti.

Tale episodio è stato denunciato dal Sindacato CGIL in un comunicato in cui si fa presente che nel corso della vertenza che si protrasse ormai da 20 giorni e che vede il personale dello Istituto impegnato in dure lotte si siano più volte verificati da parte di elementi di estrema destra ben individuati, episodi di violenza ed intolleranza che hanno avuto per oggetto alcuni dirigenti sindacali della CGIL e che sono culminati il giovedì 22 alle ore 22 in una grave aggressione teppistica con la quale si è tentato di impedire l'uscita dalla Direzione Generale dei dirigenti sindacali stessi, creando in tal modo di instaurare un clima di violenza all'interno della già grave situazione».

Adesso, è il momento giusto... STANDA l'estate dei vostri bambini



venite a vedere, trovate tutto, scegliete tanto, spendete poco

- costumino**
In spugna di puro cotone per i piccoli fino a 3 anni. Calzoncino e maglietta praticissimi.
Lire 750
- pagliaccetto**
tinta unita di cotone, sempre per i piccolissimi fino a 3 anni, assortito in due modelli e diversi colori.
Lire 500
- camicietta**
di puro cotone a maglia traforata tipo pizzo: ultima moda! Per le ragazzine da 6 a 12 anni.
Lire 1.500 e più
- maglietta**
a maglia Interlock di puro cotone stampato. Per ragazzi da 6 a 12 anni. Un modello girocollo.
Lire 900 e più
- camiciotto**
fil a fil sportivo e resistente. Per ragazzi da 7 a 13 anni, assortito in diversi colori.
Lire 900 e più
- camiciotto**
fil a fil sportivo e resistente. Per ragazzi da 7 a 13 anni, assortito in diversi colori.
Lire 900 e più
- blusetta**
bianca di mussola, per bambine da 2 a 8 anni. Un capo con preziosi ricami a mano assortiti.
Lire 550 e più
- gonna**
in misto Terital per bambine da 5 a 11 anni. Le diverse fantasie rendono i due modelli freschi e divertenti.
Lire 2.000 e più
- vestina**
In fantasia assortite per bambine da 1 a 3 anni. Disponibile in 4 modelli dal prezzo eccezionale!
Lire 500 e più
- vestina**
ultima moda per bambine da 2 a 5 anni. Quattro modelli melange o fantasia.
Lire 1.750 e più
- abito**
fantasia per ragazzine da 6 a 12 anni. Due modelli.
Lire 1.750 e più
- pantaloni**
in Terital/cotone Fictal, antipioggia. Particolarmente resistenti e pratici, sono disponibili per ragazzi da 7 a 11 anni.
Lire 3.750 e più
- pantaloncini**
a "tutina" per bambini da 1 anno e mezzo a 6. Nuovissimi i colori e il modello.
Lire 1.250 e più
- calzoncini**
per bambini da 2 a 12 anni. Scelta vastissima di colori, modelli e tessuti: popeline, zephir, rasatello di puro cotone e misto Terital.
Lire 500 e più
- cappellini**
di cotone tinta unita o fantasia, in diversi modelli, per bambini e bambine.
Lire 500
- cappellino**
di paglia uso pizzo per bambine: veramente elegant!
Lire 750

E inoltre un vastissimo assortimento di scarpe, sandali, cappelli, berrettini, giocattoli: un'infinità di giocattoli. Insomma, tutto per una pratica e divertente estate!

Standa il magazzino della famiglia italiana



Emozionante conclusione della parte più difficile del fantastico volo di Cernan, Stafford e Young

NESSUNO HA VISTO LA LUNA COME LORO

Rientrati nell'Apollo puntano verso Terra

Con il fiato sospeso per le improvvise vibrazioni del modulo lunare - Nessuno ha perduto la testa - Tutta colpa di un interruttore - Gli astronauti entusiasti hanno descritto alla base tutto quello che passava sotto i loro occhi - Grandi montagne e crateri immensi - Poche le zone pianeggianti

HOUSTON. 23. Ce l'hanno fatta! Sono scesi a quindici chilometri dalla superficie della Luna, quasi toccare le montagne e sono tornati indietro, al sicuro, dentro la grande nave madre che ruotava lassù a 111 chilometri.

E' stata una grossa impresa punteggiata da molti momenti di ansietà e da un certo nervosismo, ma tutto, alla fine, come nelle vecchie favole per i bambini si è concluso con un «e vissero felici e contenti». Stafford, Cernan e Young non sono ancora rientrati a terra, ma la parte più difficile della loro impresa è riuscita e i tre cosmonauti, dopo una giornata davvero difficile, hanno dormito fino alle 17, nell'Apollo 10 sul quale erano rientrati, il sonno dei giusti. Poi, si sono svegliati e si sono rimessi a lavorare. Hanno fatto pulizia, hanno riparato la telecamera che si era inceppata e hanno sistemato, negli appositi contenitori, la pellicola cinematografica e quella fotografica impressionata nel corso dei due passaggi a volo radente sulla superficie della Luna.

Tutto è avvenuto nelle ore che hanno preceduto l'alba di stamane. Jerr, Stafford e Cernan erano passati, con qualche difficoltà, nel LEM dopo che Apollo 10 si era piazzato in orbita lunare. Poco dopo le 21, i due veicoli si erano separati. La cosa non era avvenuta facilmente per una fuga di ossigeno e per uno spostamento della ghiera dentale che tenevano insieme Lem e cabina comando. Poi, la grande avventura era cominciata. Il Lem si era staccato e Young aveva acceso uno dei propulsori dell'Apollo per allontanarsi. L'operazione è stata portata a termine mentre i due veicoli spaziali navigavano nel cosmo, dietro la faccia nascosta della Luna.

Poi, il Lem è sceso più in giù, sempre più in giù. Così è cominciata la grande e meravigliosa avventura del pattugliamento lunare, una avventura senza precedenti. Basti pensare che alcune montagne lunari sono alte anche novemila metri per capire che spettacolo si deve essere parato davanti agli occhi di Stafford e Cernan.

Dalla base di Houston e dall'Apollo in orbita di parcheggio, si sono sentiti gli astronauti del Lem in preda ad una incontenibile emozione. Sotto di loro, quasi a portata di mano, si aprivano enormi crateri bianchi, massi, alte montagne, collinette frastagliate e perforate dalla caduta di grosse meteoriti.

Si è capito che Stafford e Cernan avevano la gola chiusa per l'emozione, ma i loro commenti non sono mai mancati, nemmeno per un momento.

«E' magnifico, ci sono tante rocce da riempire tutta la baia di Galveston. Ci siamo, ci siamo, vi dico, è davvero qualcosa da vedere». La grande ed entusiasmanza avventura è continuata per otto ore complessivamente. Al primo passaggio, i due astronauti che si trovavano sul Lem hanno avuto tutto il tempo per guardare dagli obli di Snoopy una spettacolare vista prima dai occhi umani. La Luna era in quel momento illuminata da una fredda luce radente. Hanno scattato decine e decine di fotografie in bianco e nero e a colori ed hanno dato fondo a tutta la pellicola cinematografica a loro disposizione.

E' stato al secondo passaggio a due passi dal suolo lunare, che si è avuto il momento più drammatico di tutta l'impresa. Gli astronauti, infatti, hanno azionato i comandi mollandosi, come previsto, le "zampe" di ragnocella che il Lem dovrà poggiare quando, il prossimo lu-

glio, la prima nave pilotata dall'uomo scenderà sul satellite terrestre. Le "zampe" si sono staccate regolarmente, ma il Lem ha cominciato subito a sobbalzare. In quel momento, Snoopy stava muovendosi a 5500 chilometri l'ora. Si è avuta, per qualche minuto, la sensazione che Stafford e Cernan avessero perduto il controllo della loro macchina. Anche gli astronauti hanno avuto l'impressione di trovarsi in una situazione forse senza speranza. Nessuno, però, ha perduto la testa. Solo la conversazione con la base a terra si è fatta concitata.

«Figlio di puttana» ha gridato Cernan quando si è accorto che un interruttore sulla tavola dei comandi non era sistemato nella posizione giusta. Poi si è ancora udita la voce di Cernan.

«Siete pronti? Ok. Figlio di p... Accidenti, fai girare questi sistemi di guida. Porca miseria, accendi, accendi. Base di Houston - La separazione c'è stata (la separazione con la parte inferiore del modulo lunare).

Cernan - E' stata fatta bene. Andiamo avanti con i sistemi di guida. Sei entrato nell'anello d'incastro. Non è andato eh? C'è qualcosa che va male con quel giroscopio. Houston - Adesso mi sembra che siate vicini.

Cernan - Sì, qualcosa è impazzito durante questa fase, ma ora tutto è stato sistemato. Però non abbiamo ancora finito.

Houston - Adesso va bene per l'accensione e per l'inse-

ramento.

Stafford - Diteci che cosa è capitato durante l'inserimento.

Houston - Va bene abbiamo capito.

Stafford - Adesso lo vedo che sta arrivando (alludendo all'Apollo 10).

E' stato un astronauta da terra, uno che non ha mai volato, ad indicare al due lassù che forse un interruttore del Lem non era nella posizione giusta. Ha indicato anche quale ed aveva ragione.

Poco dopo le quattro, il Lem si è nuovamente agganciato all'Apollo e gli astronauti hanno mollato subito il Lem che è finito in un'orbita lunare incandescente.

I due astronauti che hanno viaggiato a due passi dalla Luna, hanno detto che la zona del Mare della Tranquillità, scelta per l'atterraggio dei tre colleghi di Apollo 11, è pianeggiante per il 30 per cento. Per il resto, la superficie lunare è solo sassi e buche.

Dopo l'impresa di Stafford, Cernan e Young che rientrano lunedì, non vi sono dubbi: l'impresa dell'Apollo 11 prevista per luglio, si farà! A Houston anno anni già reso noto che una telecamera piazzata sul suolo lunare a dieci metri dal Lem seguirà passo per passo l'esplorazione della Luna da parte dei primi due esseri umani che a luglio, scenderanno sul satellite. Milioni di telespettatori vedranno quindi, in diretta, una conquista davvero storica per tutta l'umanità.

La sciagura alla VII tappa del Giro d'Italia



Gianfranco Manzoni, il bambino di 11 anni rimasto ucciso dal crollo della tribuna, nella foto scattata per il suo 10. compleanno

Due arresti a Terracina per la tribuna crollata

Si tratta di un ingegnere e di un geometra del Comune - L'accusa è di omicidio colposo - Incriminato anche il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno - Il palco era stato costruito senza le più elementari misure di sicurezza

Dal nostro inviato

TERRACINA. 23. Due arresti, nella nottata di ieri per la tribuna crollata su lungomare (due all'arrivo dei corridori del Giro causando la morte del piccolo Gianfranco Manzoni di 11 anni, e il ferimento di altre 29 persone due delle quali in gravi condizioni. Sono stati associati alle carceri di Latina il geometra capo del comune di Terracina, Felice D'Onofrio e l'assistente dell'ufficio tecnico geometra Piero O-

levi, i due reponsabili diretti della costruzione della tribuna della notte. A loro carico il sostituto procuratore della Repubblica di Terracina ha elevato l'accusa di omicidio colposo.

Al termine della sua indagine e dopo un sopralluogo sul posto della sciagura, il dottor Boechchio avrebbe costato che la tribuna venne costruita con materiale scadente in tubi metallici ad esempio, erano corrotti dalla ruggine, mancava di alcuni noduli accorgimenti tecnici per garantire la stabilità (tutt'ora di sicurezza e sbarre a croce di Sant'Andrea) e non era stata collaudata. «Nessuno dei le autorità comunali mi ha chiesto di collaudarla», si sarebbe giustificato l'ing. D'Onofrio, ricordando che l'iniziativa di costruire la tribuna, dinanzi allo striscione d'arrivo, era stata presa dall'Azienda autonoma di soggiorno di Terracina e affidata all'Ufficio tecnico del Comune stesso. Anche contro il direttore dell'Azienda autonoma Armando Di Marco e un altro assistente dell'Ufficio tecnico comunale, Luigi Sebastianelli, sono state elevate imputazioni di «concomitanza di omicidio colposo» ma a piede libero.

La Procura della Repubblica di Latina, inoltre, ha ordinato al gabinetto di Polizia scientifica della questura una perizia tecnica al fine di accertare con precisione quali accorgimenti non sono stati adottati, dai costruttori, per assicurare l'incolumità degli spettatori. Stasera, il dott. Boechchio non ha escluso che vi possano essere altre singole responsabilità oltre quella del D'Onofrio e dell'Olevi, da perseguire.

A questo proposito, non possono essere trascurate quelle che sembrano essere le responsabilità dei funzionari di pubblica sicurezza incaricati di garantire l'ordine sul traguardo. Ben 120 tra agenti e carabinieri erano presenti accanto alla tribuna, al comando del vice questore di Latina Mari e del commissario di Terracina Orlando. Come è stato possibile, e da chi è diseso - questa è la domanda che occorre porsi - che secento persone siano potute salire su un'impalcatura che ne doveva ospitare soltanto 115? Perché si è lasciato il servizio d'ordine alla tribuna affidato a una dozzina di ragazzi del Comitato tappa, i quali non erano né qualificati né capaci di fronteggiare la folla che arrivava per occupare i posti rimasti liberi sulla tribuna?

La solerzia dei nostri vicequestori e commissari di pubblica sicurezza, in questa occasione, è stata, purtroppo, di fronte a un'impalcatura di ferro e di legno, ma in altre occasioni - come quella a Terracina - tutto è stato lasciato all'improvvisazione, tutto sembra essere scaturito su altre spalle. Questa volta, però, occorre attribuire fino in fondo l'accertamento della responsabilità, cosa che il sostituto procuratore della Repubblica Boechchio sembra intenzionato a fare.

A Terracina è stata proclamata una giornata di lutto per la morte del piccolo Gianfranco Manzoni la cui salma è ora a suo agio nell'autista di Gianfranco. Per quanto riguarda i feriti, rimangono gravi le condizioni di Giovanni Borsa, il bambino di 9 anni che ha riportato lo schiacciamento toracico con la rottura di quattro costole; il piccolo è ricoverato nella clinica «Villa Azzurra» e i medici temono di doverlo operare prima sottoposto ad una operazione agli organi addominali. Sempre a «Villa Azzurra» è ricoverato anche Alfredo Federici, di 33 anni, con una lesione alla spina dorsale; e l'altro (insieme al piccolo Borsa) dei due feriti che destano ancora serie preoccupazioni di tutti gli altri ventisei feriti i più gravi sono stati giudicati guaribili in 30 giorni.

Questa mattina, prima del via che li avrebbe portati da Terracina all'Azienda di Napoli i partecipanti al VII Giro ciclistico d'Italia hanno osservato un minuto di silenzio in memoria del piccolo Giovanni Manzoni.

Nella foto: i coniugi Barnard quando ancora viaggiavano insieme



Giovanni Borsa, 9 anni, ricoverato nella clinica «Villa Azzurra» a Terracina subito dopo il tragico crollo. Gli è accanto la madre

Blaiberg torna a casa

CITTA' DEL CAPO. 23.

Philip Blaiberg, il dentista sudaficano che vive da oltre un anno con un cuore nuovo ha superato la grave crisi che l'aveva colpito qualche settimana fa ed è stato oggi dimesso dal «Groot Schuur Hospital».

Blaiberg potrà così festeggiare a casa il suo sessantesimo compleanno, che cade domani.

Sulle sue condizioni un dottor lettono medico dice oggi: «Dopo un accurato esame non si sono riscontrati sintomi di rigetto. Il trattamento, se necessario, verrà proseguito a casa sotto il controllo dell'ospedale».

Carabiniere accusato di scarsa sorveglianza all'ospedale

Sospeso uno di guardia a Meciani

Tutta la sua colpa sarebbe di non aver impedito che si fotografasse il malato - A quando l'inchiesta su responsabilità ben più grandi? - Della Latta cambia di nuovo versione - Confronto a distanza con Marco - Voci di nuovi arresti

Dal nostro inviato

VIAREGGIO. 23. Se si dovesse dare retta alle voci, il giudice istruttore di Pisa avrebbe già pronti diversi mandati di cattura per il caso Lavorini, ma se guardiamo ai fatti l'unica provvedimento in corso è la sospensione dal servizio di un carabiniere. I pesci più piccoli sono i primi ad essere colpiti. Il militare è accusato di non avere impedito a un fotografo di ritrarre nel suo letucchio della sala di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, Adolfo Meciani. La foto, pubblicata da un giornale del Nord, ha provocato proteste da parte della moglie di Meciani, che ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica per tutelare i suoi interessi e quelli del marito. Con la stessa rapidità, con la quale si è puntato il carabiniere per «scarsa vigilanza» dovrebbero essere colpiti anche coloro che hanno permesso la divulgazione di certe informazioni, rivelando i nomi di persone completamente estranee all'affare Lavorini. E' noto che i nomi del sindaco, del presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e di altre persone sono stati mormorati da coloro che svolgono le indagini.

E, tornando al mistero che ancora circonda il giallo Lavorini, veniamo alle voci sull'imminenza di altri arresti. Sono voci che è difficile controllare ma che circolano negli ambienti di Palazzo di Giustizia. Pare che nelle prossime ore o al massimo nei prossimi giorni si dovrebbe verificare un nuovo clamoroso colpo di scena, capace di mutare completamente faccia alla vicenda di Viareggio. Si tratterà di una delle «solite» bolle di sapone fatte scoppiare dagli investigatori? E' difficile e scellerlo, comunque secondo queste voci nella morte di Ermanno sarebbero implicati non nuovi di persona che non risiedono a Viareggio ma in diverse città della Toscana. I nomi nuovi sarebbero saltati fuori nel corso di un nuovo interrogatorio di Rodolfo Della Latta (sempre lui!), il

quale avrebbe ancora modificato la sua versione dei fatti. Foffo avrebbe dichiarato di avere trovato il cadavere di Ermanno avvolto in un sacco a pelo nella pineta di Pontone. Il giovane sarebbe ritornato, con alcune variazioni, sul suo primo tema quando dichiarò ai carabinieri: Marco mi chiamò nella pineta di Pontone per sotterrare Ermanno. Quando arrivai c'era già Adolfo Meciani. Ermanno, nudo, era dietro un cespuglio.

Il biondino dell'impresa fu nebre avrebbe anche ammesso che quando Ermanno è morto lui non era presente e che pertanto non sa come e da chi è stato ucciso il ragazzo. E i nomi e grossi a che aveva prima indicato? Non c'erano Sarebbero altri, quelli per i quali, secondo le ultime voci, il magistrato avrebbe già pronto il mandato di cattura.

La nuova versione di Della Latta troverà motivi di riscontro? Gli inquirenti hanno già raccolto elementi che possono rendere credibile questa nuova versione del giovane? Forse è proprio per trovarli che nel tardo pomeriggio il giudice istruttore, dottor Mazzechi si è recato improvvisamente a Firenze per suo la prigione scuola a interrogare Marco Baldissari. Ogni volta che si verificano questi confronti a distanza l'atmosfera diventa più tesa. Forse si cerca da Marco una conferma della nuova versione di Foffo. Il magistrato era accompagnato dal cancelliere Giannocaro e dal maresciallo Basillotta.

Giorgio Sgheri

Divorziano i Barnard



CITTA' DEL CAPO, 23 - La signora Barnard, Aletta Gertruda sposata al celebre chirurgo da oltre vent'anni, ha chiesto il divorzio. «Mio marito - ha precisato la signora Barnard nella sua istanza presentata alla Corte Suprema - mi ha lasciato nel marzo scorso per recarsi da solo all'estero e mi ha detto che al suo ritorno non aveva più intenzione di vivere con me». Era un pezzo che si parlava del fallimento del matrimonio e pare che esista anche un accordo scritto in base al quale i due figli rimarranno con la signora Barnard che continuerebbe ad ab-

itare nella villa di Città del Capo. I giudici oggi, in una prima udienza, hanno ordinato a Barnard di tornare a vivere con la moglie entro il 20 luglio o di presentare motivi di opposizione ad una sentenza di divorzio. L'udienza è stata tenuta in assenza di Barnard, il chirurgo oggi di passaggio a Roma si è recato a Palma di Maiorca e un intenso programma di viaggi lo terrà lontano dalla patria fino a fine giugno.

Nella foto: i coniugi Barnard quando ancora viaggiavano insieme

Cesare De Simone

Inaudito episodio di autoritarismo in una media statale di Trieste

«IL MONDO È MARCIO»: SOSPESO DA SCUOLA!

Il tema del ragazzo è stato giudicato «offensivo per la religione»

TRIESTE. 23.

Un nuovo, grave episodio di autoritarismo e di intolleranza - che getta ulteriore luce sul clima vigente nella scuola italiana - viene segnalato oggi dalla scuola media statale «G. Stuparich» di Trieste, dove uno studente della terza classe ha avuto una sospensione di ben 15 giorni (e si può allungare il mese) per «aver espresso un giudizio ritenuto offensivo verso la religione».

I genitori del ragazzo hanno impugnato il provvedimento, inviando un esposto al preside e al Provveditore agli Studi, ed una nota di protesta è stata diffusa anche dal Psiup triestino. Di che cosa si tratta, in effetti? L'offesa alla religione è stata riscontrata in questa frase: «Forse il Padreterno dovrebbe rammaricarsi del mondo da lui creato». La frase era contenuta in un tema dal titolo «Se tu fossi offerta la possibilità di restare un continente, quale sceglieresti?», assegnato dall'insegnante di lettere.

Il ragazzo ha scritto, in sostanza, che un continente vale l'altro, in quanto «tutto il mondo è marcio» e «gli uo-

mini sono l'uno contro l'altro armati»: aveva concluso, appunto, con la frase che tanto ha scandalizzato le anime timorate della scuola media «Stuparich».

La punizione che è stata inflitta allo studente appare con tutta evidenza, in base a questi elementi, non soltanto inaudita ma anche assolutamente arbitraria.

Inchiesta SIFAR De Lorenzo interrogato dalla commissione parlamentare La commissione parlamentare d'inchiesta sul SIFAR ha proceduto ieri all'interrogatorio del generale De Lorenzo. All'ex comandante del controspionaggio, dopo la sua deposizione sui fatti del luglio '64, sono state rivolte dai commissari numerose domande. L'interrogatorio si è protratto per parecchie ore e continuerà nella seduta fissata per la settimana prossima.

arriva l'estate - ci vuole

UNA MACCHINA FOTOGRAFICA!

Chiedete il catalogo gratis a:

ANTARES S.p.A. MILANO (20122) - Via Serbelloni 14
Cap. Soc. ROMA (00185) - Piazza Pio II 51/52
627 milioni NAPOLI (80142) - C.so A. Lucii 121



Foto Ottica Sovietica

Prezzi Rivoluzionari E SERVIZIO ASSISTENZA IN TUTTE LE REGIONI

Una dichiarazione della compagna Giuliana Gioggi

Ospedali esplode la crisi

Di fronte alla notizia, ormai nota, della riasunzione da parte del presidente del Pio Istituto, prof. L'Ettore, delle attribuzioni che, sino ad ieri, erano state delegate a singoli consiglieri d'amministrazione...

«LE ULTIME sedute del consiglio di amministrazione degli OSPEDALI di Roma sono state dedicate al dibattito su un gruppo di interrogazioni da me presentate sin dall'aprile scorso...»

«Le interrogazioni, relative a una serie di irregolarità avvenute nel corso di questa gestione e, in parte, già denunciate dalle commissioni interne degli ospedali e dai sindacati della COIL, affrontano questioni assai gravi e delicate quali ad esempio le irregolari procedure con cui si è predisposta l'assunzione di oltre cinquecento unità tra personale di assistenza e infermeristico...»

«Un consigliere di parte democristiana, Luciano Feliciani, presiede, ad esempio, ai seguenti servizi: personale, patrimonio urbano, patrimonio agrario...»

Dopo il divieto all'«adunata» missina a Centocelle

Antifascisti uniti contro tentativi di provocazione

Questa sera assemblea PCI-PSI-PSIUP-PRI - La protesta popolare

FASCISTA LA BOMBA AL PALAZZACCIO

La pronta risposta dei democratici, degli antifascisti romani ha costretto le autorità di FS a vietare la provocazione «adunata» che si sarebbe dovuta tenere questa sera in piazza dei Martiri a Centocelle.

Se i provocatori e i teppisti tenteranno qualche brutta azione, qualche «uccello», avremo la risposta e la lezione che si meritano. Le forze antifasciste e democratiche romane e del popolare quartiere di Centocelle sono mobilitate per rintuzzare ogni provocazione.

La grande manifestazione dei lavoratori romani in piazza SS. Apostoli per lo Statuto

«LA FABBRICA NON DEVE ESSERE UNA PRIGIONE»



Due immagini della manifestazione di piazza SS. Apostoli che ha visto raccolti i lavoratori di decine di fabbriche della città e del Lazio per la democrazia, la libertà e la sicurezza nei luoghi di lavoro.



Presenti delegazioni della SNIA BPD di Collifero, della Leader, della Litton Italy, della Stifer, della Stirer e di numerose altre fabbriche.

Una giovane signora in un appartamento di via Pezzana ai Parioli

Si spara davanti al marito

Si è sdraiata sul letto e si è esplosa un colpo al cuore con una «Colt» - La disperazione dell'uomo

Inchiesta conclusa

Le ragazzine «fuggite»: 4 arresti

Con quattro nuovi arresti si sono concluse le indagini del commissariato Castropirone in merito alla «fuga» di Laura Giordani e Simonetta Sabatini, le due ragazzine di Tiburdo...»

«Ma la riasunzione da parte del Presidente delle attribuzioni delegate è un provvedimento che appare del tutto inadeguato anche al fine immediato di rimuovere una situazione che è ormai un pericolo...»

Dopo il divieto all'«adunata» missina a Centocelle

Antifascisti uniti contro tentativi di provocazione

Questa sera assemblea PCI-PSI-PSIUP-PRI - La protesta popolare

FASCISTA LA BOMBA AL PALAZZACCIO

La pronta risposta dei democratici, degli antifascisti romani ha costretto le autorità di FS a vietare la provocazione «adunata» che si sarebbe dovuta tenere questa sera in piazza dei Martiri a Centocelle.

Se i provocatori e i teppisti tenteranno qualche brutta azione, qualche «uccello», avremo la risposta e la lezione che si meritano. Le forze antifasciste e democratiche romane e del popolare quartiere di Centocelle sono mobilitate per rintuzzare ogni provocazione.

Una città che non funziona

Da domani a lunedì

Trenta ore senz'acqua

Domani e lunedì mancherà l'acqua in numerosi quartieri per consentire la seconda delle due spezzoni dell'ACEA all'acquedotto Marcio. Durante la riduzione del flusso idrico si provvederà ad eseguire sia i lavori urgenti per la costruzione del manufatto di presa dell'acquedotto «Tirso Pantano»...»

Al prossimo autunno

Rinvio per il metrò

Ora hanno rinviato tutto al prossimo autunno, i lavori per il tronco del metrò Termini Prati, che dovevano prendere l'avvio in questa primavera...»

Ritrovato il pensionato scomparso al Terminillo

Caduto nel burrone si è nutrito di radici ed acqua per 7 giorni

Nonostante alcune fratture si era trascinato in una capanna: non è grave

«Pompe» chiuse l'1 e il 2 giugno

PPTT: sciopero per tre giorni

Prosegue l'agitazione del personale delle poste. Il sindacato provinciale della FIP-CGIL, in un comunicato, ha deciso di proseguire la lotta dopo il risultato negativo dell'incontro col ministro Mazza...»

Ritrovato un uomo di 70 anni scomparso al Terminillo sette giorni fa: era caduto in un vallone, ma, pur con gravi fratture, si era trascinato in una capanna...»

il partito

COMITATO DIRETTIVO: E' convocato per questa sera alle ore 17.30 in federazione...»

Dai tecnici dell'I.N.F.N. che scioperano in tutta Italia

FISICA OCCUPATA PER DUE GIORNI

Per due giorni, la facoltà di Fisica è stata occupata dai dipendenti dell'INFN (Istituto nazionale di Fisica Nucleare)...»

La notizia della scomparsa del Fais si è sparsa per tutta la zona e numerosi valligiani, boscaioli e pastori si sono uniti ai militari a notte inoltrata...»

Elezioni delegati al congresso mutilati

Domani, presso la Casa Madre dei Mutilati, si terranno le elezioni per la nomina dei delegati al congresso nazionale. Le urne saranno aperte nella mattinata e verranno chiuse lunedì alle 12...»

diritto d'assemblea, o ancora: «In galera chi viola le libertà dei lavoratori...»

«Era presente anche un gruppo di compagni di Livorno e una delegazione di Termini Prati...»

«Alle 19 ha preso la parola il primo oratore, Stelio Bertamo, un lavoratore della RAI-TV...»

«Una lavoratrice della Rotocolor, Adriana Romoli, che ha preso la parola prima del sereno intervento del presidente Delio Bonazzi...»

«Il compagno sen. Edoardo Terna, che ha parlato a nome del PCI, ha ricordato che la battaglia per uno statuto dei diritti dei lavoratori fu aperta molti anni fa dal compagno Di Vittorio...»

«Il piano e totale rispetto della personalità del lavoratore non deve essere tutelato solo nella fabbrica, ma anche nel corso delle manifestazioni per i salari, la democrazia e il lavoro...»

Culla

La casa dei compagni Jolanda e Rodolfo Pitoli è stata allentata dalla nascita di un bel bambino cui è stato imposto il nome di Maurizio...»

E' calato il sipario sul XXII Festival

CANNES: Palma d'oro

I PREMI

Il primo premio del Festival di Cannes Palma d'oro è stato assegnato al film inglese Se (if) di Lindsay Anderson...

ad «If» di Anderson

La manifestazione condizionata dagli interessi di mercato, della diplomazia, della bassa cucina politica

Dal nostro inviato

CANNES, 23.

Il sipario è calato la commedia è finita, il gioco è fatto: scegliete voi l'espressione più abusata e, insieme, la più convenzionale...



Una scena di «If» di Lindsay Anderson

del Festival, Antonio Das Mortes (indicato anche dalla maggioranza dei critici italiani), rischia di restare confuso nel solito spezzettamento di premi...

Aggeo Savioli

Significative segnalazioni per Antonio Das Mortes di Glauber Rocha, da parte della Confederazione internazionale del cinema d'essai...

Guerra e pazzia in Comma 22 di Nichols

E' difficile spiegare quale è il significato di questo film - ha dichiarato ai giornalisti il regista Mike Nichols -: posso solo dire che parla della morte e della paura della morte...

Molti rivoluzionari hanno risuonato più volte sul grande schermo del Festival: il canto dell'Internazionale echiava in opere assai diverse tra loro...

Il romanzo è ambientato nell'isola di Pianosa, ma è una ambientazione fantascientifica, anche perché, in quella località, non esiste un aeroporto...

le prime

Musica

Mario Facchinetti Françoise Knaeps alla Chiesa Nuova

C'è ancora un'unanimità musica da segnalare: quella della «Società Vivaldi» recentemente costituita a Roma, quale promulgazione della corrispondente Società Vivaldi fondata a Parigi nel 1932 dal maestro Mario Facchinetti...

Balletto Il «Ballet folklorico de Mexico»

Ultimo della rassegna sette degli usaggi del paese non ci siamo arrivati: è stato il Balletto folklorico de Mexico...

Teatro Marcel Marceau

Un avvenimento artistico di estrema importanza si è svolto al Teatro Olimpico: Marcel Marceau, mimo un nome che eccita un anno un'azione...

SCHEMI E RIBALTE

«Primavera mozartiana»

Oggi alle 21.30 nella Sala dei Concerti di Via dei Greci, 4 concerto con la partecipazione del coro della Musica Camera di Roma...

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Lunedì alle 21.30 nella Sala Castellina concerto di musica da camera...

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA e rivista Aureli-Montali

TEATRI ABACO (Lung re Mellini 33-A)

La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA e rivista Aureli-Montali

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 582.153) 1 compleat, con N. Manfredi

ALFIERI (Tel. 590.251) Serafino, con A. Castellano

AMERICA (Tel. 590.108) S. Sette bacchi rossi, con G. G. G.

AFRICA (Tel. 588.947) 2001: l'addio nell' spazio, con K. Dillica

ARCHIVEDI (Tel. 675.547) La rivolta, con J. Brown

ARLEQUINO (Tel. 675.547) La rivolta, con J. Brown

AVANTI (Tel. 675.547) La rivolta, con J. Brown

filmstudio 70 na Ort d'Alberet tel. 650465 Cinema wide screen American

Andy Warhol (1966)

Verri inoltre presentato nel Festival di Oberhausen (1968) e proiezioni di Massimo Manuelli

Terze visioni COLOSSEO: Il gabbo di Londra, con G. Sisti

DEI PICCOLI: Cartoni animati DELLE MIMOSE: Come salverò un bambino...

PRIMAVERA: Tobruk, con R. Hudson

SALE PARROCCHIALI BELLE ARTI: Zum zum zum, con L. Tony

BRASIL: Caccia al violino

CAPELLA: La signora nel cemento, con M. Vitti

CLAUDIO: Loro di Mackenna

EMMA: Il mezzo di guerra

EMPIRE: L'ultimo paradiso

EURO: La rivolta

EURO: La rivolta

EURO: La rivolta

EURO: La rivolta



ADORNI e intervista a GIMONDI durante una pausa del Giro.

GIRO D'ITALIA

VOLATONE ALL'«ARENACCIA»

BASSO CE L'HA FATTA!

Secondo Zandegù e terzo Reybroeck

Carminati e Gazzetta ancora in ospedale Polidori coinvolto in una caduta se l'e cavata senza conseguenze - Furioso inseguimento di Gimondi dopo una foratura - Polemica volata tra Basso e Zandegù che accusa il rivale di scorrettezze e minaccia il ritiro - Oggi la Napoli-Potenza: percorso accidentato che si presta ai colpi di mano

Oggi a Torino ed in TV (ore 17)

Italia - Bulgaria: un'amichevole che ha il sapore di una «bella»

Accordo raggiunto

PESAOLA RESTA ALLA FIORENTINA



FIRENZE, 23. — Bruno Pesola, resterà alla guida della Fiorentina anche il prossimo campionato. Un accordo in tal senso è stato raggiunto nella partita a Roma tra il presidente della Fiorentina Nello Baglioni e l'ing. Corrado Ferlaino, presidente del Napoli con il quale tempo addietro Pesola aveva assunto un impegno per tornare alla squadra partenopea. La notizia che Pesola resterà è stata accolta con soddisfazione sia dai giocatori violanisti negli ambienti della tifoseria locale dove il «Pelisso» gode ormai di moltissimi estimatori.

Puja «stopper» la novità tra gli azzurri (privi di Rivera) - Parecchie assenze di rilievo tra le file dei bulgari

Dalla nostra redazione TORINO 23

Chi si sente di dire che la nazionale italiana senza Rivera è più debole di quella senza il capitano, non può a meno che non si accenda a parlare di domenica 24. Il fatto è che i due nazionali si sono incontrati a Torino per disputare il campionato di calcio. I bulgari giocano al Torino con le partite di campionato. Ma per alcuni giorni i bulgari giocano al Torino con le partite di campionato. Ma per alcuni giorni i bulgari giocano al Torino con le partite di campionato.

Table with 2 columns: ITALIA and BULGARIA, listing player names and numbers.

ARRIVERO Tunes (inchiesta) ...



Due momenti della tappa di ieri: sopra il vittorioso arrivo di Basso in volata all'«Arenaccia»; sotto una caduta a 40 chilometri da Napoli che ha coinvolto una quindicina di corridori tra cui la maglia rosa. Con l'aiuto di Basso, Polidori è poi riuscito a rientrare e salvare la sua posizione di leader della classifica

Gimondi con rabbia? Speriamo!

Dal nostro inviato NAPOLI 23

Basso è l'unico che non si è affrettato a parlare di piccoli successi in famiglia nella Terza Nazionale. Danelli sta in fondo a una lunga lista di corridori che si sono presentati con un'aria di sconfitta. Danelli sta in fondo a una lunga lista di corridori che si sono presentati con un'aria di sconfitta.

Dal nostro inviato NAPOLI 23

Non si può dire che Gimondi sia un corridore che si sia affrettato a parlare di piccoli successi in famiglia nella Terza Nazionale. Danelli sta in fondo a una lunga lista di corridori che si sono presentati con un'aria di sconfitta.

Dal nostro inviato NAPOLI 23

Il tempo è un po' che Gimondi si affrettava a parlare di piccoli successi in famiglia nella Terza Nazionale. Danelli sta in fondo a una lunga lista di corridori che si sono presentati con un'aria di sconfitta.

RDT, URSS e Scozia brillano al torneo UEFA

L'URSS è la squadra che si è imposta con maggiore facilità nella semifinale. La Scozia ha avuto la sorte di perdere con l'Italia e con la Jugoslavia. La Scozia ha avuto la sorte di perdere con l'Italia e con la Jugoslavia.

Italia-Austria 2-0 in Coppa «Davis»

Vittoriosi Pietrangeli e Castigliano

PARIGI 23. — Facile la vittoria con i due punti del primo set per il capitano. Per il primo set per il capitano. Per il primo set per il capitano.

totocalcio

Table listing football matches and results for various teams like Bari, Mantova, Brescia, etc.

totip

Table listing horse racing results for various courses like I corso, II corso, III corso, etc.

Nello Paci

Il «Giro» in cifre

Table with 2 columns: L'ordine d'arrivo and La classifica generale, listing names and points.



- 1 Basso (Molteni) punti 25
2 Zandegù (Salvarani) punti 20
3 Reybroeck (Faema) punti 16
4 Dancelli (Molteni) punti 14
5 Cortinovis (Sagili) punti 12
6 Taccone (Germanvox) punti 10
7 Neri (Max Meyer) punti 9
8 Bisotti (Filotex) punti 8
9 Bisotti (Filotex) punti 8
10 Levani (Sagili) punti 6
11 Levani (Sagili) punti 6
12 Lievore (Eliolona) punti 4
13 Van Lint (Ferretti) punti 3
14 Destro (GBC) punti 2
15 Cravero (Sanson) punti 1.

- 1 Mercks (Faema) in maglia rossa con punti 81; 2. Polidori p. 51; 3. Bitossi p. 46; 4. Basso-Van Vlietbergh p. 45; 6. Reybroeck Sgarbozza p. 39; 8. Cortinovis p. 37; 9. Benfallo Gimondi p. 36; 11. Dancelli-Neri-Lievore p. 34; 14. Bonfava p. 33; 15. Zilloli p. 30; 16. Adorni-Anni-Paolini p. 26; 19. Zandegù p. 25; 20. Taccone p. 22; 21. Ritter-San Lambrogio-Della Torre p. 20; 24. Michelotto p. 19; 25. Colombino p. 18; 26. Chiappano p. 17; 27. Destro-Armani p. 16; 29. Vercelli-Levati p. 15; 31. Cavalcanti p. 14; 32. Schiavone p. 13; 33. Baldani-Vanelli-De Rosso-Bianchi p. 12; 37. Grassi p. 11; 38. Poggiani p. 10; 39. Tummelleri-Mori p. 9; 41. Van Lint-Ballini-Salina p. 8; 44. Panizza-Canti-Mori p. 7; 45. De Pre p. 7; 49. Morotti-Della Bona p. 6; 51. Morillini-Rota-A. Mealli p. 5; 54. Passuello p. 4; 55. Tonello p. 3; 56. Bergamo Miliotti-Cattelan p. 2; 59. Pigato-Cravero p. 1.



DALLA 1° PAGINA

DC

vorzo. Ce' stata inoltre da parte della DC e non solo della DC, una ambigua e reticenza sui tempi di discussione ed approvazione della legge di finanza regionale, che invece ha bisogno di tempi molto chiari e serrati. Infine la DC ha detto apertamente che non vuole discutere prima delle elezioni sarde la legge sulla situazione della Sardegna e sulle cose sociali del barlume. Saranno gli elettori sardi a valutare questo suo inatteso atteggiamento. Lo sa bene quanto esso sia sbagliato di fronte alla situazione di situazione del Mezzogiorno dove sempre più apertamente espone la collera delle popolazioni di fronte ai tempi dell'occupazione e allo stato disastroso di grandi settori della vita sociale.

MSA assumerà pressioni... Moro ha parlato... La maggioranza... L'ex presidente del Consiglio... Seconda Moro... Rai

Ultimi dati: Poher è in calo avanza Duclos

Impossibile una vittoria del candidato centrista al secondo turno senza i voti delle sinistre

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23. Pompidou e Stahly Poher e il candidato socialista Duclos... Che dire di questi dati? Poher, non c'è dubbio, era partito avvantaggiato...

Contro un gruppo di antifascisti

Pesante verdetto emesso ad Atene

ATENE, 23. Una corteo marziale di Atene... Per questo verdetto emesso dal Parlamento assolve il suo compito più importante...



BAIONETTE IN CANNA CONTRO GLI STUDENTI. Reparti della guardia nazionale e della polizia baionette in canna hanno ieri circondato un forte gruppo di giovani che dimostravano nelle strade di Berkeley, sede dell'università della California...

DOPO LE SANGUINOSE REPRESSIONI DEI GIORNI SCORSI

Dilaga la protesta studentesca

LEGGE MARZIALE IN ARGENTINA

L'esercito presidia le città più importanti del paese - Salite a tre le vittime della polizia - Oltre 120 arresti - I sindacati appoggiano gli studenti

BUENOS AIRES, 23. L'esercito ha praticamente assunto i poteri in tutta l'Argentina dove la situazione è estremamente tesa dopo le cruentissime repressioni ordinate dai militari contro le masse studentesche in agitazione. A Rosario, dove è stato ucciso il secondo studente nel giro di quattro giorni, l'esercito ha proclamato la legge marziale...



LONDRA - Un modello del gigantesco C-130 fotografato in fase di atterraggio (Tektelco)

Da un aeroporto presso Londra

SERGEANTE USA UBRIACO RUBA UN GROSSO QUADRIMOTORE

E' sfuggito ad ogni ricerca - Si è inabissato nell'Atlantico?

Il borgomastro di Berlino ovest alla Fiera di Poznan

BERLINO, 23. Il borgomastro di Berlino ovest, Klaus Schuetz, ha accettato un invito del presidente della camera polacca per il commercio estero a visitare la Fiera di Poznan. La notizia, riferita da fonti giornalistiche, è stata confermata da un comunicato del municipio di Berlino, nel quale si nega che Schuetz sia in disaccordo su questo punto, con il vice cancelliere Brandt.

Per la conferenza dei partiti comunisti e operai

I lavori a Mosca della commissione preparatoria

MOSCA, 23. Sono cominciati nei pomeriggi di oggi, a Mosca, i lavori della commissione preparatoria della conferenza dei partiti comunisti e operai. I rappresentanti di 14 partiti comunisti e operai sono riuniti nella sala congressi della casa di cultura di Lenin...

Augusto Pancaldi



LONDRA - Il 23enne sergente USA Paul A. Meyer (Telefoto)

Malaysia: sono 500 le vittime (cinesi: 90%)

Il Perù cerca la solidarietà latino-americana

Bogotà 23

BOGOTÀ, 23. E Ramirez segretario generale del comitato petruiano per la difesa del petrolio sta compiendo un viaggio in tutti i paesi dell'America latina per ottenere il più ampio sostegno possibile. Ramirez ha dichiarato che il Perù non indietreggerà nemmeno di un passo.

Gli USA hanno perso nel Vietnam 6 miliardi di dollari

Dal 1° gennaio 1969 ad oggi gli americani hanno perduto nel Vietnam 2.714 aerei e 2.675 elicotteri, per un valore di 6 miliardi di dollari. La statistica è stata pubblicata oggi dal comando USA, ma essa è ancora al di sotto della realtà. In essa si preclude infatti che gli aerei abbattuti dalla RDT sono appena 919 mentre, secondo i dati pubblicati ad Hanoi si aggirano sui 3.000.

Il borgomastro di Berlino ovest alla Fiera di Poznan

BERLINO, 23. Il borgomastro di Berlino ovest, Klaus Schuetz, ha accettato un invito del presidente della camera polacca per il commercio estero a visitare la Fiera di Poznan. La notizia, riferita da fonti giornalistiche, è stata confermata da un comunicato del municipio di Berlino, nel quale si nega che Schuetz sia in disaccordo su questo punto, con il vice cancelliere Brandt.

Carlo Gramsci

Nel primo anniversario della morte di Carlo Gramsci, la sorella Teresina, Mimma, Elio Mauro Quercioni e gli altri familiari lo ricordano ai compagni e agli amici. Milano, 23 maggio 1969.

Malaysia: sono 500 le vittime (cinesi: 90%)

Il Perù cerca la solidarietà latino-americana

Bogotà 23

BOGOTÀ, 23. E Ramirez segretario generale del comitato petruiano per la difesa del petrolio sta compiendo un viaggio in tutti i paesi dell'America latina per ottenere il più ampio sostegno possibile. Ramirez ha dichiarato che il Perù non indietreggerà nemmeno di un passo.

Augusto Pancaldi. Direttore: GIAN CARLO PAJETTA. Condirettore: MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile: Alessandro Curzi. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 405.